

Pubblicazione Atti Dovuti in formato elaborabile: in ottemperanza a quanto previsto al punto 2, art. 6, L. 196/2009, gli atti dovuti relativi all'esercizio finanziario 2011 (DLB, NVLB, LB) e i rispettivi allegati sono stati pubblicati sul sito della RGS in un formato elaborabile e resi consultabili tramite l'applicazione "Bilancio in Rete".

Sono state completate con successo e grossi benefici le attività di migrazione della piattaforma ETL alla suite IBM Information Server. Il progetto che ha visto impattati circa 7.000 oggetti software è rientrato in un piano più ampio di razionalizzazione e standardizzazione dei processi operativi di sviluppo e gestione del Data Warehouse RGS.

Nell'ambito del Data Warehouse le principali attività hanno riguardato:

- Data Mart IGEPA - Per la prima volta l'IGEPA, utilizzando l'applicazione "RDC - Relazione di Cassa" ha potuto predisporre il documento "Relazione di Cassa degli Enti" utilizzando i dati provenienti dal monitoraggio SIOPE. Definito un protocollo d'intesa con i Monopoli di Stato per la fornitura di un flusso informativo sui versamenti in tesoreria dei concessionari dei giochi;
- Data Mart SeSD - Realizzato l' "Universo Integrato delle Amministrazioni Centrali della Spesa" con recupero dei dati storici a partire dal 2002. Il nuovo Universo, integrando e storicizzando in un tutte le dimensioni e le misure contenute in otto differenti universi, semplifica notevolmente il reperimento, la rappresentazione sinottica e l'analisi storica dei dati della RGS;
- Data Mart IGB-FIN - Realizzato il Sistema per la Gestione delle Leggi Pluriennali di Spesa e le funzionalità di analisi che hanno supportato l'IGB nella attività di raccolta, controllo e presentazione delle informazioni necessarie alla redazione dei documenti previsti al comma 10, art. 11, L. 196/2009. Per la prima volta i dati sulle Autorizzazioni Pluriennali di Spesa sono stati acquisiti all'interno dei sistemi informatici della RGS.

Sistema Informativo della Finanza Statale

Nel corso dell'anno sono state adeguate le procedure del Sistema Informativo al fine di recepire le innovazioni prodotte dalla riforma del bilancio (Legge 196/2009) e, nello specifico, la gestione dei dati triennali relativi alle dotazioni di cassa e dei residui, così come già previsto per i dati di competenza, nonché la sostituzione dell' Unità Previsionale di Base (UPB) con l'Unità di Voto, formata dall'unione del codice della missione e del codice programma.

È stata completata la realizzazione dell'applicazione che consentirà ai Magistrati della Corte dei conti di inoltrare ai Funzionari Delegati, per il tramite del Ministero degli Affari Esteri, per via telematica, gli eventuali rilievi ai Rendiconti pervenuti, permettendo una gestione molto più veloce di questo tipo di informazioni. Tale applicazione rappresenta un passo importante nella direzione dell'efficientamento del colloquio tra le Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con quanto indicato dalla normativa in materia di cooperazione e interoperabilità.

L'applicazione Cedolino Unico, di cui è stata completata la prima parte, già fruibile in ambiente di esercizio, consente alla Corte dei conti di avere visibilità sui Punti Ordinanti della Spesa e conoscere i Decreti e i Piani di Riparto che ridistribuiscono le somme destinate al pagamento delle somme per la retribuzioni accessorie, unificando tali informazioni con quelle relative alle retribuzioni tabellari.

Da ultimo è stato avviato un progetto che recepisce le variazioni normative che hanno introdotto la gestione telematica degli Ordinativi Secondari e che consentirà, una volta completata, una gestione più puntuale e tempestiva di tali informazioni, ottenendo inoltre l'importante obiettivo di ridurre notevolmente la quantità di carta che attualmente viene scambiata tra le Amministrazioni.

Nel corso dell'anno sono state, inoltre, avviate le attività per l'implementazione di un sistema informatico che dovrà supportare la Sezione di Controllo per gli Affari Comunitari ed Internazionali nella gestione delle segnalazioni di irregolarità e frodi comunitarie provenienti dall'IMS dell'Unione Europea. Tale sistema sarà di ausilio alla Sezione nella produzione della Relazione Generale che, unita ad alcune Relazioni Specifiche sulle diverse tipologie di fondi, costituisce il documento ufficiale per relazionare al Parlamento in merito alle irregolarità ed alle frodi sui Fondi dell'Unione Europea.

Sistema Informatico Rendicontazione Telematica Enti Locali

Nel corso dell'anno è stato reingegnerizzato il sistema SIRTEL (Sistema Informatico Rendicontazione Telematica Enti Locali) per renderlo conforme alle norme per l'accessibilità dettate dalla Legge Stanca e per "incrementarlo" di nuove funzionalità; la parte relativa all'anagrafica è stata aggiornata in modo da recepire le variazioni amministrativo/contabile legate alla "creazione" delle nuove province e il conseguente spostamento dei comuni da una provincia all'altra. La principale novità in ambito contabile è stato l'inserimento di nuove risorse per province e comuni.

Sistema Informativo Questionari Enti Locali

Con riferimento all'acquisizione dei questionari Enti locali (sistema S.I.Qu.E.L.), nel corso della seconda metà dell'anno è stata avviata la prima fase del progetto che ha coinvolto circa 600 "Collegi dei revisori" (e altrettanti Enti locali) nella compilazione on-line del questionario preventivo 2010 e del questionario consuntivo 2009. Sempre nell'ambito del progetto S.I.Qu.E.L. è stata "popolata" la banca dati relativa agli organismi partecipati dagli Enti locali; tale banca dati, oltre a costituire una banca dati "a sé stante" che costituirà un Data Mart ad hoc nel sistema Conoscitivo, permette una compilazione facilitata e "standardizzata" dei questionari.

Sistema Conoscitivo della Corte dei conti

In un contesto in cui la Corte dei conti è ormai direttamente chiamata ad esprimere le proprie valutazioni sul sistema di coordinamento e sugli andamenti complessivi della finanza pubblica, il 2010

ha visto il consolidamento del Sistema Conoscitivo, quale strumento strategico fondamentale per il potenziamento delle funzioni dell'Istituto e l'innovazione dei processi amministrativi nei settori del monitoraggio, del controllo e del referto.

Nell'ambito del Sistema Conoscitivo è stato avviato il progetto di Controllo della Finanza Pubblica (SICOFIP), in cui confluiranno, integrandosi, i dati e le informazioni relativi alla finanza statale, alla finanza locale e alla finanza previdenziale, che costituiscono i settori del conto consolidato di cassa delle Pubbliche Amministrazioni.

In questa prospettiva, al primo modulo costituito dal Sistema Conoscitivo della Finanza Locale (SICOFIP - Finanza Locale) si è aggiunto il secondo modulo rappresentato dal Sistema Conoscitivo della Finanza Statale (SICOFIP - Stato) che riguarda, nel breve/medio periodo, il trattamento dati finanza statale.

In particolare il 2010 ha visto:

- l'avvio in esercizio del Sistema Controlli Finanza Pubblica - Stato, che si pone a supporto del processo di auditing finanziario-contabile in materia di Bilancio dello Stato. Il Sistema, che si avvale anche di un insieme di strumenti statistici e campionari, permette di selezionare le informazioni quantitative sull'Entrata, sulla Spesa e sul Patrimonio dello Stato, al fine di consentire di svolgere le analisi e le indagini definite nei programmi annuali di controllo della Corte e la predisposizione della Relazione annuale sul Rendiconto Generale dello Stato;
- il consolidamento del Sistema Conoscitivo della Finanza Locale, costituito dai dati contabili degli Enti Locali contenuti nei Rendiconti di Gestione inviati telematicamente alla Corte dei conti da Comuni, Province e Comunità Montane, e dai dati degli Organismi Partecipati degli Enti Locali stessi sulla base delle informazioni fornite dai revisori contabili degli Enti Locali attraverso il sistema S.I.Qu.E.L.;
- la diffusione del Sistema Conoscitivo della Finanza Locale alle Sezioni Regionali di Controllo a supporto delle attività di controllo sulla gestione degli Enti Locali;
- la predisposizione di uno studio di fattibilità per un Sistema Conoscitivo sulle irregolarità e frodi a danno del Bilancio Comunitario, con dati provenienti dal Dip.to delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero delle Politiche Agrarie Alimentari e Forestali.

SIVA -Sistema Illeciti Valutari e Antiriciclaggio

La direzione V del Dipartimento del Tesoro, nell'ottica dell'evoluzione verso il "modello per processi" e nell'ambito dell'adeguamento degli strumenti di supporto all'operatività del personale degli Uffici, si è dotata nel corso del 2010 di un sistema informatico per la gestione integrata dei procedimenti amministrativi degli ambiti Antiriciclaggio e Valutario. L'integrazione è stata realizzata attraverso l'implementazione dell'applicativo SIVA (Sistema Illeciti Valutario Antiriciclaggio).

L'applicazione supporta, nel rispetto delle norme vigenti e mantenendo le peculiarità specializzate a seconda della normativa, i due ambiti operativi per la gestione di attività quali la ricezione dei verbali di infrazione, l'istruzione dei fascicoli, la formulazione dei pareri, l'emissione e notifica dei decreti, la gestione del credito e la rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione.

SIVA si avvale, per l'acquisizione dei documenti in ingresso e per la predisposizione di quelli in uscita, delle funzionalità del sistema documentale dipartimentale EasyFlow.

È prevista, nel corso del 2011, la completa automazione per la spedizione dei documenti redatti in SIVA, attraverso l'utilizzo delle funzionalità del sistema di Poste-Italiane (SIN - Sistema Integrato Notifiche) adeguato allo scopo.

Monitoraggio illeciti in ambito valutario e antiriciclaggio (SIVA)

La direzione V del Dipartimento del Tesoro e le Direzioni Territoriali dell'Economia e delle Finanze utilizzano dal 2009 un cruscotto dedicato al procedimento amministrativo in tema di antiriciclaggio.

Con l'evoluzione dei sistemi informativi e l'avvio in esercizio dell'applicativo SIVA, che integra gli ambiti di riferimento, è stata condotta un'analisi per la rivisitazione degli indicatori, finalizzati al monitoraggio dell'andamento dei fenomeni amministrativi relativi agli Illeciti Valutari e all'Antiriciclaggio

Patrimonio della P.A. a valori di mercato

La necessità di una completa rappresentazione dell'intero patrimonio pubblico a valore di mercato ha indotto il legislatore a prevedere precisi obblighi in capo a tutte le Amministrazioni Pubbliche. La Legge Finanziaria 2010 all'articolo 2 comma 222 prevede che tutte le Amministrazioni Pubbliche che utilizzano o detengono, a qualunque titolo (proprietà, locazione passiva, in uso governativo, altro), immobili di proprietà dello Stato o dei medesimi soggetti pubblici, comunichino al Dipartimento del Tesoro, l'elenco identificativo dei beni.

La stessa Legge Finanziaria ha previsto che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze l'obbligo di comunicazione può essere esteso ad altre forme di attivo ai fini della redazione dei predetti conti patrimoniali. Il D.M. 30 luglio 2010 emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 222, della Legge 191/2009, ha previsto l'obbligo di trasmettere:

- l'elenco identificativo delle partecipazioni, ovvero le quote o le azioni di società e/o enti possedute direttamente o indirettamente anche attraverso società controllate o collegate;
- l'elenco identificativo delle concessioni traslative di diritti soggettivi sui beni e servizi pubblici, ovvero sull'esercizio e la gestione anche indiretta degli stessi, conferite a soggetti pubblici o privati, in ogni settore e per qualsiasi oggetto.

A tal fine, il Dipartimento del Tesoro, ha realizzato un applicativo "Patrimonio della P.A. a valori di mercato" che si articola in tre moduli differenti che consentono a tutte le Amministrazioni Pubbliche di

comunicare i dati in modalità telematica e di ottemperare ai suddetti obblighi informativi. Nel corso del 2010 è stato avviato in esercizio il modulo relativo alla raccolta dei dati riguardanti i beni immobili delle Amministrazioni Pubbliche. Gli altri moduli, riguardanti i dati relativi alle concessioni e le partecipazioni statali nonché il modulo di analisi saranno oggetto di rilasci nel corso del 2011.

Questo applicativo si inserisce “verticalmente” nel progetto che prevede la realizzazione di un infrastruttura unica di accesso (Portale Centro Servizi) che consentirà al Dipartimento del Tesoro una comunicazione immediata e personalizzata per tipologie di utenti attraverso anche l'erogazione di servizi trasversali.

Partecipazione a progetti co-finanziati dalla U.E.

Relativamente ai progetti co-finanziati dalla Unione Europea, nel corso dell'anno sono continuate le attività che hanno visto il coinvolgimento di Consip nel progetto CoMiFin (Communication Middleware for Monitoring Financial CI), al quale MEF-DT partecipa come partner istituzionale.

Il progetto CoMiFin è finanziato dalla Comunità Europea e sviluppato all'interno del Framework 7 “strategic objective: ICT-SEC-2007.1.7” e si propone di realizzare un sistema per affrontare la sicurezza delle reti finanziarie interessate allo scambio di informazioni e dati, non più visto come un problema locale di ogni singolo operatore, sia esso privato che governativo, ma nella sua globalità di intero sistema finanziario. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema di monitoraggio diffuso capace di intercettare anomalie, incidenti e tentativi di intrusione nei singoli sistemi, intervenendo per eliminare l'inconveniente e per divulgare istantaneamente stati di allerta a tutti gli operatori finanziari interconnessi. Al progetto partecipano: Technisch Universitat Darmstadt (Germania), IBM (Israele), Waterford Institute of Technology/TSSG (Irlanda), OptXware (Ungheria), KreditTilsynet (Norvegia), Università di Modena, Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Elsas Datamat-Finmeccanica e MEF-DT. Consip ha svolto una attività di divulgazione dei risultati dell'iniziativa e un coinvolgimento attivo delle organizzazioni finanziarie al Financial Advisory Board del progetto, di Banca d'Italia, Intesa San Paolo e SIA-SSB. Consip, inoltre, ha partecipato alle attività di verifica dei requisiti e di test dei due prototipi realizzati dal consorzio che hanno consentito di superare la seconda revisione periodica da parte dei rappresentanti della UE.

Sistema informativo per il monitoraggio della Carta Acquisti

Nel corso del 2010 è stato avviato in esercizio il nuovo sistema SICA per il monitoraggio della Carta Acquisti. La Carta Acquisti, o più nota come “Social Card”, è una carta di pagamento elettronica completamente gratuita che può essere richiesta da tutti i cittadini italiani in possesso dei requisiti di cui alla normativa vigente (L. 133/08 e successivi decreti attuativi); una volta ottenuta, viene periodicamente ricaricata dallo Stato senza ulteriori formalità o richieste.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro si è avvalso della Consip per lo svolgimento della procedura di definizione dell'atto integrativo al contratto in essere con Gestore del servizio integrato della Carta acquisti (Poste italiane), per l'attività di program management, di supporto alla realizzazione ed allo svolgimento dei progetti relativi alle attività informatiche connesse, e per il supporto applicativo e infrastrutturale sul Sistema Informativo della Carta Acquisti.

Il nuovo sistema SICA, di tipo conoscitivo, permette agli utenti, tramite un DWH e appositi datamart, di controllare efficacemente l'andamento del programma in termini di richieste (pervenute, respinte, accolte ed in esame), di situazione delle carte (assegnate, caricate/non caricate, utilizzate/non utilizzate) e di transazioni (importi accreditati, importo speso, numero e media transazione) e di interrogare le singole posizioni. I volumi gestiti a tutto il 2010 dal sistema possono essere rappresentati dai seguenti indicatori: richieste ricevute oltre 930 mila, richieste accolte circa 727 mila, importo complessivo caricato sulle carte circa 266 mln/€, importo speso circa 240 mln/€, numero transazioni effettuate sulle carte circa 9 milioni.

Prevenzione amministrativa delle frodi sulle carte di pagamento

Nell'ambito delle attività per la prevenzione amministrativa delle frodi sulle carte di pagamento il MEF, con il suo ufficio centrale antifrode per i mezzi di pagamento UCAMP, ha partecipato al sottogruppo di lavoro "Sviluppo Tecnologico" del Comitato GIPAF, gruppo di lavoro interdisciplinare (Interno, Giustizia, Sviluppo economico, Riforme e innovazioni nella P.A., Banca d'Italia, ABI, Esperti dei principali gruppi bancari, Forze di Polizia) riunito periodicamente nel corso dell'anno.

Nel corso del 2010 Consip ha svolto un'attività di consulenza principalmente rivolta alla compilazione della prima edizione del "Rapporto statistico sulle frodi con le carte di pagamento", in collaborazione con Ucid e presentata per conto dell'UCAMP a dicembre alla Direzione V del DT.

Gli obiettivi di questa pubblicazione periodica sono quelli di rendere più consapevole e informato l'utente e soprattutto di incentivare l'utilizzo di sistemi di pagamento elettronici.

Il rapporto avrà cadenza annuale e verrà pubblicato nel mese di giugno. Verrà edito in due versioni: una per il pubblico, ed una riservata destinata alle istituzioni (Banca d'Italia, Forze di Polizia, Istituti Finanziari). Nel rapporto riservato verranno riportate informazioni in valore assoluto e con un grado di dettaglio molto più elevato.

Questa prima edizione, denominata n°0, contiene, oltre alla sezione statistica, un'ampia descrizione delle attività dell'UCAMP, delle caratteristiche delle carte di pagamento e della loro diffusione, delle tipologie di frode perpetrate e del quadro normativo di riferimento. Contiene inoltre una sezione in cui vengono messi a confronto i risultati italiani con quelli di altri paesi europei ed extra-europei.

Sempre nel 2010 Consip per conto dell'UCAMP ha partecipato attivamente a Tripoli (Libia) alla prima edizione del seminario internazionale "A community strategy to protect the Euro in the mediterranean

area”, organizzato dall’Ufficio Centrale Antifrode dei Mezzi di Pagamento, del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, nell’ambito del programma comunitario d’azione “Pericles”.

L’evento è stato organizzato con il sostegno di Olaf (Ufficio Europeo per la lotta antifrode), con il supporto dell’Ambasciata d’Italia a Tripoli ed in collaborazione con il General People’s Committee for Public Security della Libia. Con l’azione intrapresa sono state messe a confronto le esperienze europee nel settore della lotta alla contraffazione dell’euro e delle altre valute con quelle libiche innalzando il livello di consapevolezza dell’esistenza di una criminalità dedita alla falsificazione dell’euro.

Programmazione e Gestione dei Finanziamenti

Nel corso del 2010 è stata attivata la nuova applicazione PGF - Programmazione e Gestione Finanziamenti, in uso presso la Direzione Operazioni Finanziarie - Contenzioso Comunitario del Dipartimento del Tesoro.

L’applicazione supporta gli uffici del Ministero preposti all’erogazione di interventi finanziari a favore di enti pubblici e attività produttive. In particolare, la nuova soluzione ha l’obiettivo di migliorare l’efficienza operativa complessiva, semplificando i processi lavorativi dei diversi uffici attraverso la standardizzazione degli iter autorizzativi e delle procedure adottate. Oltre a gestire tutte le fasi del pagamento (predisposizione, istruttoria, adozione del provvedimento), PGF permette di pianificare i flussi finanziari, consentendo ai funzionari preposti di monitorare costantemente la consistenza dei capitoli di bilancio di propria competenza e prevenire situazioni di possibile criticità.

PGF è strettamente integrato con la piattaforma di gestione documentale del Dipartimento del Tesoro (EasyFlow) e con il sistema di contabilità economico finanziaria della P.A. (SICOGI).

Progetto privacy DT

Nel 2010 è stato dato supporto consulenziale legale, organizzativo e tecnico al Dipartimento del Tesoro per l’adeguamento alla normativa sul trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/03). In particolare, è stato fatto uno specifico assessment per censire le misure di sicurezza implementate sui sistemi informativi dipartimentali che trattano dati personali. Sui medesimi sistemi sono stati svolti i vulnerability assessment. All’esito di tali attività è stato proposto un modello organizzativo per la protezione dei dati personali con l’individuazione, nell’ambito del Dipartimento ed all’esterno del medesimo, le figure previste dal D.Lgs. 196/03 (Titolare, Responsabili, Incaricati, Amministratori di Sistema). È stato elaborato, inoltre, il Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati personali (DPS) ed il relativo piano degli interventi per l’adozione di ulteriori misure logico-organizzative. Sono state redatte le procedure e la modulistica a supporto dell’adeguamento normativo Dipartimentale. Infine, è stato predisposto un piano di formazione del personale Dipartimentale sugli obblighi derivanti dalla normativa sul trattamento dei dati personali.

5.1.3 Il supporto ai processi dell'Amministrazione

I sistemi di supporto all'operatività degli uffici del DAG

Il 2010 è stato un anno volto al consolidamento e all'arricchimento dei sistemi di supporto all'operatività degli uffici del DAG con l'avvio degli interventi finalizzati alla dematerializzazione e alla semplificazione dei processi amministrativi.

Le applicazioni facenti parte dell'area sistemi di supporto all'operatività degli uffici sono le seguenti:

- SVILDEP: la gestione depositi definitivi (SVILDEP 3.0) è stata reingegnerizzata con nuove tecnologie e tutte le movimentazioni economiche (restituzioni, versamenti all'erario, etc.) sono effettuate telematicamente attraverso il colloquio con Banca d'Italia;
- IUS-DAG: a partire da maggio 2010, tutti gli utenti centrali e periferici delle applicazioni SIDP - Sistema per la gestione dei medici e delle attività delle commissioni mediche di verifica, SIGMA e ARGO - Nuovo Sistema Integrato dei Pagamenti, hanno potuto predisporre e trasferire automaticamente sul Sistema di Contabilità Generale (SI.CO.GE) della Ragioneria Generale dello Stato, attraverso la piattaforma unica denominata IUS-DAG, le informazioni necessarie all'emissione degli ordini di pagamento. SIDP è stata la prima applicazione DAG che, per il trasferimento degli Ordini di Pagamento, ha sfruttato la piattaforma unica IUS-DAG, la quale è stata concepita in architettura SOA, utilizza un WS Proxy con una propria base dati di riferimento contenente tutte le anagrafiche e i dati necessari non fruibili direttamente attraverso i WebServices messi a disposizione dal SI.CO.GE. IUS-DAG costituisce l'interfaccia unica e generalizzata tra il sistema SI.CO.GE. e le applicazioni gestionali in carico al DAG che, pur gestendo tematiche diverse, hanno in comune le attività ed i dati economici che vengono trasmessi per l'emissione dei decreti di impegno e degli ordini di pagamento;
- SIDP: anche l'integrazione tra SIDP e Protocollo MEF, già avviata per le istanze in ingresso nel 2009, è stata completata con la realizzazione del colloquio tra SIDP - sistema per la gestione dei medici e delle attività delle commissioni mediche di verifica e Protocollo MEF per la protocollazione dei documenti in uscita. Questa ulteriore funzionalità, resa disponibile agli utenti centrali e periferici, integra il processo di modernizzazione già avviato per il sistema SIDP che è il primo sistema DAG a dotarsi del colloquio con il sistema di Protocollo MEF totalmente automatizzato. Le ulteriori funzionalità implementate nel 2010 consentono oltre la protocollazione delle pratiche in ingresso per i procedimenti di riconoscimento di dipendenza delle infermità da causa di servizio, accertamenti di inidoneità ed altre forme di inabilità e pensioni di guerra dirette e indirette anche la protocollazione in uscita delle lettere prodotte dal sistema, l'attribuzione automatica della data di spedizione e la conservazione del documento protocollato nel sistema documentale DAG;
- ARGO: dal terzo trimestre 2010 gli utenti della DCST hanno accesso alla nuova tematica del sistema ARGO (Sistema Unico dei pagamenti) che consente la gestione del recupero degli importi derivanti dall'applicazione degli articoli 158 e 159 del D.P.R. 115/2002, competenza recentemente attribuita al MEF. Gli importi gestiti corrispondono alle spese di giudizio prenotate a debito (art. 158) e

all'imposta di registro della sentenza (art. 159) dei processi in cui è parte l'amministrazione pubblica e per le quali l'erario ha anticipato gli importi. Su questa tematica è stata realizzata l'integrazione con il sistema di Protocollo MEF per i documenti in uscita e quindi, dopo l'inserimento dei provvedimenti e l'imputazione delle spese relative, è possibile attribuire alle lettere raccomandate da inviare ai debitori stessi, il numero di protocollo attraverso l'utilizzo dei Web-Service messi a disposizione dal sistema DAG di Protocollo MEF. Contestualmente all'attribuzione del numero e della data di protocollo, viene impostata la data di spedizione e il documento protocollato viene conservato nel sistema documentale DAG;

- SIGMA: nell'ottica di ottimizzazione e integrazione dei sistemi, l'applicazione per la gestione dei contratti e Immobili del MEF (IMMOBILIWEB) è confluita nel sistema di gestione manutenzione acquisti (SIGMA) a supporto anche delle attività degli uffici VI e VIII della DCLA.

Sistema Conoscitivo per la Direzione Centrale dei Sistemi Informativi e l'Innovazione

Nel corso del 2010 è stato realizzato un sistema di supporto alle decisioni per la DCSII. Il sistema in oggetto consiste di fatto in un cruscotto di livello direzionale. Il progetto si è articolato in una prima fase di analisi per l'individuazione degli indicatori chiave di performance (KPI) per la Direzione e per la definizione del modello di supporto direzionale e in una fase di sviluppo vero e proprio del sistema.

Il *concept* del modello progettato per lo sviluppo del cruscotto, ha previsto una strutturazione dello stesso in quattro sezioni tematiche (che corrispondono agli ambiti di attività istituzionale della direzione: Area Iniziative ICT; Area Convenzione IT MEF - Consip; Area DCSII - Personale; Area Razionalizzazione Acquisti) atte a consentire la presentazione di dati e di informazioni sintetiche ad elevata fruibilità ed immediatezza, veicolate tramite l'utilizzo di grafici e tabelle di facile lettura. Il modello è stato costruito selezionando, per le quattro aree tematiche, un panel di indicatori considerati particolarmente significativi rispetto agli obiettivi strategici ed istituzionali della Direzione.

Attraverso il sistema si può monitorare periodicamente l'andamento degli indicatori, aggiornati a scadenze predefinite in relazione a ciascuna delle aree tematiche. Gli indicatori del sistema sono riportati ai livelli di aggregazione ritenuti più utili ai fini di un monitoraggio di tipo direzionale, anche sulla base di considerazioni finalizzate ad evitare ridondanze e duplicazione di dati tra sistemi diversi.

Il sistema per il controllo di gestione del MEF

La piattaforma informatica del Controllo di gestione si è arricchita, nel corso del 2010, di nuovi utenti e funzionalità, che permettono di approfondire il livello di analisi e monitoraggio dei dati. Specificatamente, sul fronte strategico-organizzativo le priorità di intervento hanno riguardato:

- il completamento dell'estensione al Dipartimento delle Finanze (sia alle Direzioni Generali centrali che alle Commissioni Tributarie) del modello di "costing di struttura" e "costing di processo", per il

ciclo di Consuntivo 2010, del sistema MEF finora in uso presso i Dipartimenti dell'area Tesoro (DT, RGS e DAG);

- l'estensione alla Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze di un modello di "full cost" per il ciclo di consuntivazione annuale 2010, del sistema MEF finora in uso presso i Dipartimenti (DT, RGS, DAG e DF); si evidenzia, in particolare, la specificità del modello dedicato al business della Scuola di erogazione corsi di formazione e ricerche;
- il consolidamento e l'affinamento dei modelli dipartimentali (DT, RGS e DAG) sia per il ciclo di budget che di consuntivo (in particolare, per DT: acquisizione di alcuni dati dal sistema COEC, evoluzione della reportistica; per RGS: revisione del modello indicatori da protocollo ASP e della correlata reportistica; per DAG: invio al sistema COEC dei flussi XML, revisione del modello di *costing* sui processi/progetti e correlata revisione dei flussi verso il sistema DAG MicroStrategy).

Supporto consulenziale al Dipartimento delle Finanze

Il 10 febbraio 2010, è stata stipulata una convenzione tra il Dipartimento delle Finanze e la Consip per lo svolgimento di attività di supporto nell'ottimizzazione dei processi organizzativi della Direzione sistema informativo della fiscalità. La convenzione prevede una durata di 24 mesi con un impegno massimo complessivo di 1000 giorni/persona. La Convenzione nasce dall'esigenza della Direzione Sistema Informativo della Fiscalità (DSIF) di avvalersi di competenze specialistiche per procedere:

- al riposizionamento del proprio ruolo nell'ambito del Sistema Informativo della Fiscalità (SIF);
- alla revisione di modello e strumenti di governance ICT preposti alla gestione ed evoluzione del SIF;
- alla revisione ed efficientamento dei processi organizzativi interni;
- alla promozione dell'innovazione tecnologica e nel sostegno in azioni di cambiamento.

Il modello di erogazione dei servizi in oggetto è stato incentrato su una completa integrazione delle competenze tecniche e organizzative delle risorse Consip con quelle proprie della struttura amministrativa della DSIF. Nel corso dell'anno, in coerenza con il piano delle attività allegato alla Convenzione, le principali attività svolte sono state:

- Espletamento di procedure di gara. In particolare, sono state pubblicate ed aggiudicate le gare relative "ai servizi di benchmarking e riclassificazione dei servizi del contratto quadro del SIF" e "ai servizi per indagini di customer satisfaction degli utenti del SIF";
- Consulenza strategico organizzativa. In questo ambito sono state condotte l'analisi sulla struttura organizzativa della DSIF, che ha portato ad una ridefinizione delle aree di responsabilità dei diversi uffici e il supporto nella definizione di partnership con altre Amministrazioni/Enti;
- Consulenza per la revisione della governance ICT. Le principali attività hanno riguardato: il supporto nella definizione/revisione del processo di pianificazione strategica e di pianificazione

operativa e monitoraggio del portafoglio progetti ICT del Dipartimento Finanze; il supporto nella definizione e introduzione di alcuni nuovi strumenti di governance sui servizi ICT erogati in ambito SIF (es. comitato di governo del contratto quadro del SIF); la valutazione degli esiti del progetto “benchmark dei servizi ICT” sulla definizione del nuovo contratto quadro per i servizi ICT del SIF;

- Consulenza per la revisione dei processi amministrativi. In questo ambito, tra le altre, sono state effettuate attività di supporto per la progettazione del portale del federalismo fiscale, per l'introduzione di una piattaforma per la gestione dei work-flow dei documenti/pratiche amministrative e per la valutazione e gestione degli impatti relativi alla introduzione/diffusione del sistema di protocollo all'interno del Dipartimento delle finanze.

Modelli

Nel corso del 2010, accanto alla consolidata attività di previsione e monitoraggio delle variabili macroeconomiche e di finanza pubblica, si è affiancata l'Amministrazione nelle seguenti attività:

- L. 122/2010: sono state fornite valutazioni sull'impatto strutturale delle proposte di riforma al sistema pensionistico accolte, infine, nella formulazione della legge. La normativa in vigore prevede, in particolare, un nuovo regime delle decorrenze ed una indicizzazione dei requisiti di età pensionabile in base agli incrementi della speranza di vita.
- L. 196/2009: è stato analizzato il raccordo tra il disegno di legge di bilancio e il conto economico delle Amministrazioni Pubbliche (AP), evidenziando i passaggi che consentono di ricondurre le grandezze di bilancio espresse in termini di contabilità pubblica a quelle misurate secondo i criteri della contabilità nazionale. Tale raccordo è pubblicato nella Nota tecnico-illustrativa prevista dalla nuova Legge di bilancio e di contabilità pubblica del 2009.
- Monitoraggio congiuntura: Al fine di monitorare costantemente l'andamento congiunturale dell'economia italiana e della finanza pubblica sono state effettuate con il modello econometrico ITEM numerose valutazioni dell'impatto macroeconomico della manovra di consolidamento della finanza pubblica e sono state preparate numerose analisi macroeconomiche in vista degli incontri periodici con gli organismi internazionali (Commissione Europea, IMF, OCSE).

Di seguito la lista dei principali contributi:

- Previsione del PIL tramite modelli Bridge;
- Impatto di ulteriore correzione dei saldi di finanza pubblica per un importo pari allo 0,5 % di PIL;
- Comments on the IMF latest economic projections;
- Impatto macroeconomico manovra del d.l. 78/2010: un'analisi con il modello econometrico ITEM;
- Effetti macroeconomici di variazione dei salari pubblici: simulazioni del modello ITEM;
- Importazioni e ciclo economico;

- Impatto macroeconomico della manovra di consolidamento 2011-2013: meccanismi di trasmissione nel modello ITEM; il quadro macroeconomico: il processo di previsione; Note on CGE models.

Di seguito la lista delle principali note tematiche:

- Problemi e prospettive degli ammortizzatori sociali in Italia;
- Il mercato del lavoro nel 2009 e il finanziamento degli ammortizzatori sociali;
- Immigrazione in Italia: aspetti economico-finanziari;
- La performance dell'economia italiana durante la crisi.

Sono stati, inoltre, intrapresi i progetti di seguito descritti.

Indagine campionaria corte dei conti

Nell'aprile 2010 è stata effettuata la prima estrazione del campione dei titoli di spesa oggetto di controllo da parte della Corte dei conti - Sezioni Riunite, ai fini della parifica del rendiconto generale dello Stato. La metodologia statistica e gli strumenti informatici, approntati dall'Area Modelli di previsione e Analisi statistiche, hanno consentito le elaborazioni necessarie all'individuazione del campione stesso in tempo reale. L'evento ha particolare rilevanza poiché si fornisce alla Corte dei conti, per la prima volta, una metodologia di estrazione su base scientifica condivisa a livello europeo che, garantendo la massima trasparenza, mette al riparo da eventuali polemiche sull'arbitrarietà delle scelte dei titoli da ispezionare. Soprattutto, consente di emettere un giudizio significativo su una quota non trascurabile del bilancio con una attività ispettiva minima. Inoltre, introduce uno strumento che può essere utilmente adottato da più di un organo di controllo della Corte stessa.

Rapporto sulle frodi con carte di pagamento

Nel dicembre 2010 si è svolta in RGS la presentazione del I Rapporto statistico sulle frodi con carte di pagamento. All'evento, organizzato dall'Ufficio Centrale Antifrode dei Mezzi di Pagamento (UCAMP) nell'ambito del GIPAF, hanno partecipato rappresentanti delle varie forze dell'ordine, dei principali gruppi bancari, dell'ABI, di Banca d'Italia ed altre istituzioni interessate alla lotta alle frodi. Il rapporto, la cui sezione statistica è stata curata e presentata da Consip- Area Modelli di previsione e Analisi Statistiche, è stato accolto con molto favore dai presenti e rappresenta il primo tassello di un progetto più ampio che comprenderà, oltre alla diffusione di un rapporto trimestrale, la creazione di una base dati unitaria delle diverse forme di frode (cartamoneta, carte di pagamento e altre) e l'utilizzo di strumenti di business intelligence a fini della prevenzione e del contrasto.

Federalismo fiscale

All'inizio di ottobre è stato presentato, al 15° Convegno Annuale dell'Associazione Italiana di Economia Sanitaria (AIES), il lavoro "Il federalismo fiscale a livello sanitario: un approccio di medio termine applicato in via retrospettiva", realizzato dal Servizio Studi Dipartimentale della RGS in collaborazione con Consip-Area Modelli di previsione e Analisi statistiche.

Il lavoro descrive la costruzione di un modello in grado di simulare tutti i passaggi che portano alla determinazione della distribuzione regionale dei trasferimenti a copertura dei fabbisogni sanitari, a partire dal fondo di compartecipazione al gettito IVA istituito con la Legge 56/2000.

Il modello, sviluppato in Consip, è coerente con le dinamiche demografiche ed economiche generate dal modello economico-demografico multi regionale multisettoriale e proietta, nel medio periodo, le variabili che sono alla base della determinazione delle grandezze di spesa e di finanziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza regionali.

Le simulazioni permettono di verificare quali siano i fattori che possono rappresentare elementi di tensione nel funzionamento del meccanismo della perequazione fiscale regionale, anche con scenari alternativi per le basi imponibili e la struttura della popolazione. Il modello è stato in seguito arricchito per valutare in simulazione gli effetti dell'applicazione delle nuove norme in materia di federalismo fiscale regionale previste dalla Legge 42/2009 e dai successivi decreti attuativi.

5.1.4 L'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche

Nuova piattaforma di e-Procurement

Nuova Applicazione

L'ampliamento del perimetro del Programma, il mutato contesto normativo e la crescita dei volumi prevista per i prossimi cinque anni hanno reso necessaria una profonda rivisitazione dell'attuale portale eProcurement. Si è quindi proceduto, a partire da metà 2009, ad un'attività di rifacimento delle funzioni applicative secondo un approccio che privilegiasse una maggiore facilità di interazione e di accesso da parte dell'utenza ed allo stesso tempo garantisse la completezza degli strumenti di acquisto a disposizione. In particolare le implementazioni più significative hanno riguardato:

- lo sviluppo di nuove funzioni per soddisfare le esigenze di ulteriori “profili” di utenza quali le Centrali di Acquisto Territoriali (CAT), gli sportelli di supporto a P.A. ed Imprese, e alle grandi P.A. con esigenze specifiche (es. la possibilità di gestire accessi personalizzati ai servizi, la profilazione dei contenuti del Portale e la gestione di listini personalizzati);
- interventi di efficientamento delle attuali funzioni, volti a semplificare l'interazione con il Sistema (es. lo sviluppo di un motore di ricerca più potente ed efficace, di un sistema più semplice per l'esecuzione delle richieste di Offerta ed Ordini di Acquisto, e di procedure di registrazione unificate per tutti i servizi);
- lo sviluppo di nuove funzioni di acquisto/vendita per ampliare la copertura delle esigenze delle attuali fasce di utenza (es. nuove modalità di esecuzione delle RdO sul MEPA (offerta economicamente più vantaggiosa, lotti multipli), ricerca trasversale a tutte le modalità di acquisto/vendita e Sistema Dinamico di acquisto).

Da un punto di vista progettuale, nel corso del 2010, si è completato lo sviluppo del nuovo sistema di e-Procurement (denominato eProcurement 2.0) avviato nel 2009, per il quale è prevista la messa in produzione nei primi mesi 2011.

Oltre al completamento degli sviluppi di tutte le funzionalità previste per Imprese e Amministrazioni (adesioni, transazioni, negoziazioni, portale) e alle funzioni di gestione riservate agli utenti Consip (gestione abilitazioni utenti, gestione negoziazioni, cataloghi, etc.), è stata realizzata la procedura di migrazione dati dal vecchio al nuovo sistema.

A partire da giugno 2010 si è proceduto con le varie fasi di collaudo funzionale, integrato, test di sistema, test di carico. Inoltre sono stati completati i dati migrati per essere gestiti dalle nuove procedure, e ridefiniti i contenuti del nuovo portale.

Infine sono stati avviati i test di accessibilità dell'intero sistema, ottenendo la certificazione per le sezioni ove il test risultata completato e superato; per le altre aree il processo è in completamento.

Nuovo Sistema per il Contact Center e CRM

Il nuovo sistema intende supportare la piena attuazione del processo di Customer Care del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti di beni e servizi nella P.A. raccordando attività, funzioni e dati relativi all'interazione dell'utente con i servizi di eProcurement attraverso:

- l'erogazione del servizio di Contact Center sia inbound che outbound;
- la realizzazione di un sistema di Customer Relationship Management (CRM), gestito on-site in modo da garantire una integrazione on-line con le altre componenti del sistema e-Procurement ed assicurare maggiore flessibilità nelle personalizzazioni necessarie a coprire la dinamicità dei processi di interazione con l'utente per rapida evoluzione degli scenari di mercato e/o normativi.

L'adozione di tale sistema è finalizzata all'integrazione di tutte le funzionalità e dei processi legati alla gestione della relazione con l'utente, ad oggi distribuite su più sistemi, per valorizzare come asset strategico il patrimonio informativo dei contatti gestiti e permettere di:

- supportare l'utente in tutte le fasi del processo di approvvigionamento (prima, durante e dopo);
- fornire assistenza e informazioni, risolvendo eventuali problemi in modo rapido ed efficace;
- accrescere il livello di soddisfazione e fidelizzazione degli utenti;
- raccogliere informazioni utili al miglioramento continuo della qualità e della rispondenza dei servizi erogati ai fabbisogni e alle aspettative dell'utenza.

Nuova Infrastruttura Hardware

Sono state acquisite le componenti hardware e software necessarie all'implementazione della nuova architettura disegnata per il potenziamento e l'evoluzione del Sistema di e-Procurement e per la realizzazione del nuovo sistema di CRM.

Nuovo sistema di antispam evoluto della posta elettronica MEF

Nel corso del 2010 è stato realizzato un sistema di antispam evoluto per la posta elettronica del MEF allo scopo di ridurre al minimo la presenza di messaggi di spam nelle caselle di posta degli utenti. Il nuovo sistema aggiunge in cascata un terzo livello di filtro ai due già presenti nel sistema base e blocca le e-mail intercettate come spam in uno storage centralizzato, mantenendole in quarantena per 45 giorni. L'utente ha la possibilità di consultare, tramite un apposito sito web, la propria area di quarantena ed eventualmente recuperare qualche messaggio, ritenuto un falso positivo, sulla propria casella di posta. Il servizio è stato realizzato totalmente con prodotti open source nell'ambito del contratto SPC; agli inizi dell'anno 2011 il servizio verrà esteso a tutte le caselle di posta elettronica del MEF. I tre livelli di antispam presenti sul sistema di posta elettronica hanno permesso, nel 2010, di filtrare e bloccare in ricezione più di 170 milioni di messaggi di spam (90% del totale della messaggistica destinata al MEF), e di recapitare agli utenti circa 20 milioni di messaggi attendibili (10% del totale della messaggistica destinata al MEF). Il nuovo sistema è da ritenersi all'avanguardia nel settore pubblico.

Servizio di Single Point of Contact (SPOC)

Nel corso del 2010 è stata rilasciata ai referenti informatici DAG e RGS l'applicazione web SPOC che consente loro di aprire direttamente ticket allo SPOC e di visualizzarne lo stato di avanzamento. Inoltre l'applicazione permette a ciascun referente, nell'ambito dell'ufficio di competenza, di visualizzare i dati di asset (assegnatario, informazioni hardware/software ecc) e i dati anagrafici utente.

Dal mese di novembre 2010 il servizio di SPOC è stato esteso agli utenti del "Portale Stipendi P.A."; considerato l'elevato bacino di utenza dell'applicazione, il servizio è stato potenziato attraverso un pool di operatori dedicati ed un canale telefonico ad hoc (numero verde).

Nel corso del 2010 lo SPOC ha gestito complessivamente 130.000 segnalazioni/richieste circa.

Unità Locale di Sicurezza MEF/Consip

Nel corso del 2010 la Unità Locale Sicurezza MEF/Consip ha gestito 160 segnalazioni di prevenzione e una decina di segnalazioni di incidente.

A gennaio 2010 è stato siglato il "Security Cooperation Program", un programma di cooperazione sulla sicurezza, a titolo non oneroso, che Microsoft riserva agli enti governativi leader nel settore e che, attualmente, è stato già sottoscritto da una quarantina di enti in circa trenta paesi. Questo accordo consente a Consip, tra l'altro, di avere accesso ad informazioni sulla sicurezza dei prodotti Microsoft in modo più tempestivo ed efficace rispetto al flusso standard di annuncio e di poter avviare delle attività di collaborazione specifica a fronte di particolari situazioni di emergenza.

A novembre 2010 la ULS MEF/Consip, in collaborazione con OWASP Italy, ha organizzato il secondo OWASP Day per la P.A. che ha visto oltre 120 partecipanti da parte di circa 30 Amministrazioni e numerosi soggetti privati.

Sicurezza del web 2.0

Le infrastrutture di sicurezza sono chiamate a rincorrere sempre più velocemente le innovazioni e l'espansione di scopo e di utilizzo del WEB, è stato perciò sviluppato un progetto per individuare e definire nuovi servizi di sicurezza finalizzati ad innalzare la protezione per la navigazione Internet.

Sono stati introdotti nel 2010 i servizi di URL filtering, Content filtering e Reputation filtering, che rendono il MEF compliant con le più recenti Normative in materia di sicurezza informatica e lo pongono all'avanguardia quanto alle politiche di sicurezza del settore.

Nel corso del 2010 è stata inoltre progettata ed implementata l'infrastruttura di sicurezza per il Web 2.0, integrata tra gli altri da prodotti di tecnologia McAfee.

Soluzione di firma per il MEF

Nel corso del 2010 è stata messa in linea la Soluzione di firma per il MEF completa dei servizi di Verifica Certificati e Firma Massiva Remota. Il servizio di Verifica Certificati è stato adottato dalle applicazioni IGRUE ed IGEPA per la verifica delle firme digitali ed è stato collegato all'Access Manager per la verifica dei certificati di autenticazione.

Il servizio di Firma Remota è adottato dal Service Personale Tesoro per il Cedolino Unico e le Certificazioni Finanziarie, anche attraverso l'apposizione di codici grafici bidimensionali.

Tale servizio, reso possibile dalla modifica della normativa sulla firma digitale, permette agli utenti di apporre la propria firma a validità legale senza necessità di utilizzare una smart card. Le credenziali sono conservate in modo sicuro in dispositivi anti-effrazione (HSM) ed il processo di rilascio dei certificati è gestito dal DAG mediante un servizio (enrollment) erogato dal certificatore Aruba.

Tier2 e Thin Provisioning per le Storage Area Network (SAN) del MEF

La crescita esponenziale della domanda di spazio disco e l'evoluzione delle esigenze del MEF e della Corte dei conti (applicazioni gestionali e di business intelligence, data warehouse, gestione elettronica dei documenti, Disaster Recovery), hanno imposto un adeguamento tecnologico infrastrutturale in termini di capacità, prestazioni, flessibilità di utilizzo dello storage, il tutto in coerenza e salvaguardia degli investimenti sino ad ora effettuati.

A tale scopo a dicembre 2010 è stata completato un potenziamento infrastrutturale che provvede al tempo stesso a soddisfare le nuove esigenze e ad introdurre nuove tecnologie che permettano